

## VILLA MONTE MARIO – EMERGENZA UCRAINA

G. Patassini, A. Andreski G. Bulla, V. Ceccarelli, S. Chiaravalloti, G. Ciccio Romito, C. Colanera, S. Colonnelli, I. D'Ercole, M. G. D'Ambrogio, A. De Marchis, L. Di Girolamo, E. Di Rosa, M.L Di Rosa, S. Di Santo, E. Ferretti, M. Gallo, M. Girone, R. Lamboglia, S. Liberatore, D. Lo Vetro, M.R. Nappi, A. Pendenza, A. Romani, N. Rossi, F. Scalia, E.A Strangi, S. Urbano, M. Vece, G. Vespa.

### INTRODUZIONE

Per fronteggiare l'emergenza ucraina dovuta alla guerra, la Struttura Villa Monte Mario, gestita dalle Suore Carmelitane del Divin Cuore di Gesù, ha accolto circa 100 perone tra donne, bambini e uomini ucraini sordo-muti, vittime di guerra. Il Servizio di Igiene Pubblica (SISP) e il distretto di competenza territoriale dell'ASL Roma1, in collaborazione con l'associazione dei sordo-muti con sede a Monte Mario (Roma), ha realizzato una rete di accoglienza, sostegno e supporto ai profughi ucraini con questa disabilità, nel periodo compreso tra aprile e luglio 2022.

Questo centro di accoglienza aveva già vissuto un'analogha esperienza che ha dato ospitalità a rifugiati provenienti dall'Afghanistan nel 2021.

### MATERIALI E METODI

In un primo momento, l'ASL Roma1, mettendo a disposizione la sua Unità Mobile composta da un'equipe multidisciplinare di Medici, Infermieri e Assistenti Sanitari, ha organizzato una serie di interventi sanitari nella struttura che prevedevano il rilascio della tessera STP (Straniero Temporaneamente Presente), effettuazione di screening per Covid-19 attraverso l'esecuzione di TNF e somministrazione di vaccinazioni anti-Covid-19 agli adulti.

In un secondo momento, gli Assistenti Sanitari del SISP procedevano con l'invio dei referti dei TNF effettuati, degli attestati di avvenuta vaccinazione e i relativi green pass aggiornati.

Nel caso di positività allo screening veniva garantita la completa presa in carico dell'utente con successivo isolamento e sorveglianza sanitaria fino alla completa guarigione.

### RISULTATI

L'Unità Mobile dell'Asl Roma 1 ha effettuato circa 10 accessi nella struttura e sono stati eseguiti oltre 200 tamponi molecolari e oltre 100 vaccinazioni.

### CONCLUSIONI

Il lavoro svolto non è stato semplice a causa della difficoltà legata alla disabilità degli utenti ma attraverso un'ottima organizzazione, e al prezioso aiuto degli interpreti e dell'Associazione dei sordo-muti, l'Unità Mobile ASL Roma1 è riuscita a contrastare la diffusione della malattia attraverso l'uso delle misure di prevenzione.

Inoltre il lavoro eseguito ha permesso un rapido inserimento della popolazione ucraina nella nostra collettività.

